

Le scuole contro lo spreco del cibo

■ Quasi 320 classi, 640 incontri, 6500 studenti, 300 insegnanti, 11 mila euro e una marea di volontari lodigiani. Sono i numeri del progetto "Io non spreco, è compito nostro" che ha visto il Movimento per la lotta contro la fame nel mondo protagonista di un progetto didattico al fianco di Fondazione Banca popolare di Lodi, Caritas, Gas, Mag 2, Cooperativa Nord Sud, Progetto insieme e Patto.

Tema principale del progetto è stato il diritto al cibo, declinato in ogni sua forma e sfaccettatura. L'obiettivo era quello di portare i destinatari a riflettere sulle conseguenze sociali ed ambientali che i nostri comportamenti e le nostre scelte di consumo determinano vicino e lontano dal posto in cui viviamo. A presentare il progetto, ieri, sono stati il presidente del Movimento Antonio Colombi, la coordinatrice del pro-

getto Anna Lisa Sordi, Roberto Rho della fondazione Banca popolare di Lodi e Pietro Bonaventuri del Gruppo di acquisto solidale.

«Nell'anno di Expo - spiegano i promotori - l'obiettivo è stato indirizzare i nostri percorsi didattici verso la creazione di un maggiore senso di responsabilità e di una nuova consapevolezza, incuriosendo e stimolando gli studenti e spiegando loro cosa si può fare per cercare di cambiare le pratiche negative. Crediamo che esporre ai giovani, con termini adeguati, le dinamiche che esistono tra i diversi Paesi e focalizzare la loro attenzione sul concetto di interdipendenza, sia utile, infatti, per favorire la crescita di cittadini responsabili».

Si è trattato di due incontri per ogni classe per trasmettere ai destinatari i contenuti tramite lezioni frontali, dibattiti, lavori di gruppo, laborato-

ri creativi, giochi interattivi e testimonianze. Le attività sono state decisamente ampliate rispetto a quanto prospettato in fase progettuale. Dalle 100 classi preventivate, gli organizzatori sono passati, infatti, a 319. «Questo grazie anche al larghissimo consenso accolto ed alle conseguenti richieste di intervento - annotano - che hanno portato le associazioni ad accogliere con entusiasmo l'opportunità, che in altri termini è stata intesa anche come una sfida». Sono state raggiunte le scuole di 30 comuni. «È stato importante - spiegano ancora i promotori - far capire ai bambini delle elementari e delle scuole secondarie di primo e secondo grado che il cibo è un diritto, ma che niente viene calato dall'alto, perciò non va sprecato, anche perché ci sono nel mondo 800 milioni di persone che muoiono di fame. Attraverso



IO NON SPRECO | promotori del progetto che ha coinvolto oltre 300 classi

l'uso delle favole i bambini hanno capito l'importanza della stagionalità, della biodiversità e del chilometro zero, ma hanno appreso anche il significato del riciclo. Gli alunni hanno seguito con particolare attenzione le lezioni del Gas sull'abbigliamento ecologico e sull'uso di telefonini realizzati con materiali non inquinanti». Parole

di ringraziamento dal presidente del Movimento lotta fame nel mondo ieri sono state rivolte alla Fondazione della Bpl per i contributi messi in campo. Il Movimento, nei prossimi giorni, continuerà a lavorare sull'ambiente, presentando i suoi progetti ad Expo tra il 22 e il 27 giugno.

CrI. Ver.